



Nota per il corpo docente sull'uso del servizio antiplagio Turnitin

Versione 12 maggio 2022

L'Università di Trento è attiva nel contrastare potenziali casi di plagio di testi, ai sensi della L. 633/1941 che tutela il diritto d'autore.

Le/gli studenti devono essere edotti sul significato di plagio e sulle sue conseguenze qualora questo sia accertato. A tal fine sono state predisposte per gli/le studenti, sia in italiano che nella versione inglese, una nota esplicativa sull'utilizzo del servizio antiplagio Turnitin e la specifica informativa sul trattamento dei dati personali reperibili nella cartella "[Prevenzione plagio](#)".

Il "Codice etico dell'Università degli Studi di Trento" stabilisce espressamente che "Ogni attività di ricerca si fonda sul corretto riconoscimento e sulla corretta attribuzione dei risultati dell'ingegno. Gli universitari evitano quindi ogni forma di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale. [...] Con particolare riguardo alla redazione di tesi ed elaborati, nonché nello svolgimento delle prove di esame, è specifica responsabilità dei singoli rispettare queste regole evitando ogni forma di plagio e condotta disonesta. È compito inoltre di ogni universitario segnalare qualunque caso di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale della quale venga a conoscenza".

Il "Codice d'onore degli studenti dell'Università degli Studi di Trento", tra le condotte specifiche, prevede anche il plagio di opere altrui, specificando che "costituisce plagio l'impropria riproduzione dell'altrui attività intellettuale nella redazione di un elaborato di qualsiasi tipo, laddove l'altrui attività intellettuale non sia citata tra le fonti dell'elaborato oppure l'indebita appropriazione di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione riportata in scritti, anche digitali, o in interventi orali altrui senza averne espressamente e correttamente indicate le fonti o senza averne ottenuto un consenso espresso da parte dell'autore/inventore".

Nella "Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti dell'Università degli Studi di Trento" sono specificati i diritti di cui sono portatori gli/le studenti, sottolineando i doveri e gli standard di comportamento, riconoscendo quanto previsto in vari atti normativi interni, nazionali e internazionali. Al punto 12, lett. V) è esplicitamente indicato che ogni studente "non plagia opere altrui. Lo o la studente è consapevole che costituisce plagio l'impropria riproduzione o l'indebita appropriazione dell'altrui attività intellettuale. Per l'utilizzo di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione riportata in scritti o interventi orali altrui ai fini della redazione di elaborati di qualsiasi tipo, anche in formato digitale, o di presentazioni orali deve essere



citata correttamente la fonte e, ove si tratti di materiale non pubblicato, deve essere stato preventivamente acquisito il consenso espresso dell'autore/inventore nel rispetto del diritto d'autore".

Alla pagina "[Diritti e doveri dei dottorandi e delle dottorande](#)" si legge "Ogni membro della comunità universitaria è tenuto a evitare ogni forma di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale, in quanto ogni attività di ricerca si fonda sul corretto riconoscimento e sulla corretta attribuzione dei risultati dell'ingegno, e a segnalare qualunque caso di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale della quale venga a conoscenza. Con particolare riguardo alla redazione di tesi ed elaborati, nonché nello svolgimento delle prove di esame, è specifica responsabilità dei singoli rispettare queste regole evitando ogni forma di plagio e condotta disonesta".

L'utilizzo del servizio Turnitin per il controllo di possibili forme di plagio di testi comporta l'importanza e la necessità di fornire opportuna ed adeguata informazione alla componente studentesca, i cui elaborati vengono sottoposti a tale controllo, sulle modalità di utilizzo del servizio e di trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679).

Si precisa che i file contenenti gli scritti caricati sulla piattaforma Turnitin (anche attraverso il plugin Turnitin su Moodle) confluiscono nelle banche dati della società Turnitin LCC, fornitrice del servizio antiplagio, solo in forma anonima e che vengono resi disponibili a tutti i loro clienti abilitati all'utilizzo del servizio stesso. In questo modo, si contemperano, l'esigenza di protezione dei dati personali di studenti e docenti che utilizzano il servizio antiplagio con quella di consentire una più vasta comparazione degli scritti caricati con i testi già inseriti per verificare eventuali analogie e conseguentemente prevenire il plagio.

A tal fine, si raccomanda di verificare che gli scritti/elaborati da sottoporre a verifica antiplagio tramite il servizio Turnitin non contengano:

- dati personali ¹;

¹ Si precisa che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (Gdpr) si intende per dato personale "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile" tenendo presente che può considerarsi "identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale".



- dati particolari² e dati personali relativi a condanne penali e reati³.

Si raccomanda quindi di richiamare l'attenzione delle/degli studenti sul fatto che eventuali dati personali dovranno essere preventivamente anonimizzati/riportati in forma aggregata, assicurandosi che dalla lettura dell'elaborato non sia possibile identificare, nemmeno indirettamente, l'interessato a cui si riferiscono.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio Didattica Online (telefono 3316, oppure uff.didatticaonline@unitn.it).

² Rientrano nella definizione di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Gdpr i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

³ Con riguardo a questa tipologia di dati l'art.10 del Gdpr specifica che "il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica".